



**Regione  
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

Protocollo G1.2021.0003184 del 20/01/2021

Alla c.a.

Ai Direttori Sanitari, Ai Direttori DIPS

Ai Direttori Sanitari ASST

e, p.c.

Ai Prefetti Regione Lombardia

Alle Province Regione Lombardia

ARPA Lombardia

Email: [arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:arpa@pec.regione.lombardia.it)

Comuni

**Oggetto : Circolare Ministero Salute 818 – 11/01/2021 – DGPRES-MDS-P. Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia SARS-COV-2 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e della cremazione – versione 11 gennaio 2021**

Si provvede a trasmettere la circolare in oggetto i cui contenuti sostituiscono integralmente le circolari emanate dal Ministero della Salute nei mesi precedenti (11285 del 1/4/2020, 12302 dell'8/4/2020, 15280 del 2/5/2020, 18457 del 28/5/2020).

Detta circolare persegue l'obiettivo di indicare *“procedure uniformi e valide da attuare a cura degli operatori funebri e cimiteriali, nonché degli addetti alla cremazione che – in fase di attuazione pratica – sono da commisurare al rischio di esposizione all'agente biologico e alla diffusione epidemica.”*

Di seguito, si evidenziano alcuni elementi di rilevanza per i quali si richiede alle ATS mediante i Servizi di Igiene Pubblica dei DIPS che svolgono attività di polizia mortuaria di svolgere azioni di controllo ed assistenza ai Comuni a garanzia di una loro ampia e corretta applicazione.

#### **A. Cautele e indicazioni da adottare per la gestione dei defunti**

*“In tutti i casi di morte nei quali sia conclamata o sospetta la presenza di malattia infettiva diffusiva Covid-19 si applicano le cautele specifiche di cui all'Allegato 1 e il confezionamento del feretro si effettua secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2.”*

Negli altri casi si applicano le usuali norme statali previste dal D.P.R. 10/9/1990, n. 285, regionali e comunali vigenti per trasporto, sepoltura e cremazione.

**Responsabile per il procedimento:** NICOLETTA CORNAGGIA

Tel. 02/6765.3276

**Referente per l'istruttoria:** AGOSTINA PANZERI

Tel. 02/6765.3631

## **B. Semplificazione del rilascio delle autorizzazioni necessarie in caso di morte**

L'indirizzo ministeriale richiama il rispetto dell'OCDPC n. 664 del 18 aprile 2020 e dall'art. 12 (*Accelerazione dell'acquisizione delle informazioni relative alle nascite e ai decessi*) del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che dispone in merito al ricorso a strumenti telematici tra PA ed impresa *“per facilitare l'attuazione della cremazione e delle pratiche funebri”*. Nel merito, a fronte peraltro di recenti esposti legali nei confronti di taluni Comuni, si raccomanda ai SISF di assicurare ai Comuni un'adeguata informazione circa la possibilità di ricorrere alla comunicazione telematica e a mezzi digitali ed elettronici per una più rapida e sicura formazione degli atti.

## **C. Accesso al cimitero e partecipazione ai riti di commiato**

L'accesso del pubblico al cimitero è consentito nel rispetto del DPCM del 3 dicembre 2020. In caso di impossibilità del rispetto delle misure di contrasto al contagio, il Sindaco può disporre limitazioni di accesso del pubblico o di operatori privati nei cimiteri; e che talune operazioni cimiteriali vengano effettuate a cancelli cimiteriali chiusi, la chiusura del cimitero o di parti dello stesso. La celebrazione del rito funebre - religioso, laico o di altri culti - si svolge nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni ed è obbligatorio il rispetto delle misure relative al divieto di assembramento, alla distanza interpersonale ed alla protezione delle vie respiratorie.

## **D. Potenziamento delle strutture di deposito temporaneo e della ricettività dei cimiteri**

In ordine alle potenziali criticità nella ricettività dei cimiteri e dei relativi depositi (rif. art. 67 bis comma 1 lett. h) legge regionale n. 33/2009 *“deposito mortuario: luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri sigillati, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione”*; e lett. j) *“deposito temporaneo: luogo di sepoltura all'interno di un cimitero destinato alla collocazione temporanea di feretri sigillati, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva”*), interviene il Sindaco che, sentito il Prefetto, è chiamato ad adottare ordinanza contingibile e urgente per l'individuazione di una o più strutture di deposito temporaneo, preferibilmente al cimitero, al crematorio, in casa funeraria o sala del commiato, o in altro spazio chiuso e facilmente attrezzabile allo scopo.

Inoltre, i Sindaci sul cui territorio è collocato un impianto di cremazione di cui alla rete regionale ex d.g.r. XI/3322 del 30 giugno 2020 *“La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti”*, pubblicata sul BURL S.O. n.27 del 03/07/2020” assicurano direttamente od indirettamente, mediante ordinanza, ove la conduzione sia affidata ad un gestore, la dotazione di posti refrigerati o condizionati, con capienza non inferiore a 5 volte la capacità di cremazione giornaliera massima dell'impianto, *“fatte salve le situazioni in cui per carenza di spazio o in ambito monumentale ciò non sia possibile e conteggiando anche soluzioni già esistenti nell'impianto o nel cimitero.”* Nel qual caso, *la dotazione può essere assicurata anche con container o mezzi mobili refrigerati convertiti alla bisogna per tale servizio.*

Il Sindaco, in situazioni di carenza di sepolture, adotta ordinanza contingibile e urgente per l'ampliamento d'urgenza del cimitero, sentita l'ATS competente: in questo modo non trova applicazione, in via transitoria e fino alla chiusura dell'emergenza, l'espressione di parere di ATS e di ARPA, di cui alla legge regionale n. 33/2009, art.75.

## **E. Potenziamento e ottimizzazione in fase emergenziale della rete di crematori sul territorio nazionale**

**Responsabile per il procedimento:** NICOLETTA CORNAGGIA

Tel. 02/6765.3276

**Referente per l'istruttoria:** AGOSTINA PANZERI

Tel. 02/6765.3631

L'attività di cremazione è condotta in Lombardia nel contesto di riferimento che non è provinciale, ma regionale, ovvero nel contesto della rete descritta nella d.g.r. XI/3322 del 30 giugno 2020.

In dettaglio:

- ✓ va data priorità alla cremazione di feretri di cittadini lombardi. In continuità con quanto praticato in occasione della prima ondata pandemica, il Sindaco sul cui territorio è posto un impianto di cremazione comunica eventuali criticità dell'operatività dell'inceneritore all'ATS territorialmente competente, alla DG Welfare e per conoscenza al Prefetto che supporta, attraverso i contatti con gli Enti Locali, nell'individuazione di soluzioni atte a favorire le cremazioni di feretri in altro impianto sulla base dello stato di attività dei crematori così come rilevato dalla DG Welfare con la Survey denominata "Comuni - Rilevazione decessi e CREMAZIONI I° semestre 2020", somministrata nel mese di agosto 2020 agli Uffici anagrafe dei Comuni;
- ✓ il Sindaco comunica, altresì, senza ritardo, all'ATS territorialmente competente, alla DG Welfare e per conoscenza al Prefetto l'eventuale fermo impianto per motivi di manutenzione;
- ✓ fermo restando le istanze presentate dai Sindaci per il potenziamento degli impianti di cremazione siti sui loro territori in adesione all'Avviso PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLA RETE DEGLI IMPIANTI DI CREMAZIONE IN LOMBARDIA (PERIODO 2020-2024) EX DGR N. XI/3322/2020 (Decreto DGW 13065 del 30 ottobre 2020), la Provincia, sentita ARPA ed ATS, rilascia deroghe ad autorizzazioni precedentemente fornite su richiesta del gestore dell'impianto di cremazione quando il Sindaco ritenga necessario un'operatività per l'intero arco della giornata, senza interruzione (H24), e anche in giorni prefestivi e festivi. Del rilascio della deroga è informata la DG Welfare a garanzia di aggiornamento della capacità crematoria della rete regionale degli impianti di cremazione;
- ✓ stante la possibilità di ricorrere al trasporto massivo di feretri o contenitori di resti mortali ai crematori con carri funebri a posti plurimi e, se del caso, con camion si raccomanda un'efficiente azione di controllo da parte dei Servizi IP a garanzia del rispetto dei requisiti di cui all'attuale Regolamento dell'attività funebre;
- ✓ l'utilizzo, preferibilmente al cimitero, di strutture quali container refrigerati, e di sale del commiato e di locali vuoti per i feretri in attesa di cremazione è autorizzato dal Sindaco, come definito al punto D.1.b. della Circolare e richiamato precedentemente.

Si evidenzia altresì:

- ✓ **Allegato 1** "Precauzioni da adottare per defunti con malattia infettivo-diffusiva COVID-19 sospetta o conclamata"

#### **Osservazione dei cadaveri e cautele antecedenti il trasporto funebre**

- i luoghi consentiti di destinazione intermedia dei feretri, in caso di difficoltà ricettive di cimiteri e crematori della zona, sono le strutture di cui al punto D.1.b già citato, individuate dal Sindaco con apposita ordinanza.
- sono consentite cerimonie funebri in luoghi di culto, sale del commiato, case funerarie, purché a feretro sigillato e disinfettato esternamente e non sussista divieto di esecuzione con ordinanza del sindaco in situazioni di consistente focolaio di cui al punto D.7 della circolare.

#### **Trasporto funebre in cimitero e crematorio**

- ogni trasporto di defunto in presenza di sospetta o conclamata malattia infettiva diffusa Covid-19 è svolto con feretro sigillato e confezionato secondo le modalità di cui all'Allegato 2.

#### **Esami autoptici e riscontri diagnostici**

- quando necessari sono effettuati nel rispetto dei protocolli di sicurezza, illustrati nello stesso paragrafo D.

- ✓ **Allegato 3** "Modello di confezionamento feretro per trasporto in Italia di cadavere con sospetta o con-clamata malattia infettiva diffusa COVID-19"

- Unitamente al modulo attualmente in uso in Regione Lombardia per trasporto di salma (prima dell'accertamento di morte) Allegato 2 della deliberazione n. VII/20278 del 21.01.2005 "Attuazione

**Responsabile per il procedimento:** NICOLETTA CORNAGGIA

Tel. 02/6765.3276

**Referente per l'istruttoria:** AGOSTINA PANZERI

Tel. 02/6765.3631

del regolamento regionale n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali. approvazione dei contenuti formativi per gli operatori esercenti l'attività funebre (art, 32), dei modelli regionali (artt. 13-14-30-36-37-39-40 comma6) nonché delle cautele igienico-sanitarie di cui all'art. 40, comma 4." Deve essere compilato dall'addetto al trasporto, ed inoltrato al Comune autorizzante ed alla struttura di destinazione, il modulo relativo al confezionamento del feretro.

Si rappresenta, infine, che i protocolli di sicurezza contenuti nella presente circolare e nei suoi Allegati 1 e 2, che ne costituiscono parte integrante, possono essere aggiornati dal Ministero della salute in relazione all'evolversi delle conoscenze mediche e delle necessità applicative. Diversamente, le indicazioni e le cautele ivi stabilite vanno applicate fino ad un mese dopo il termine della fase emergenziale, come stabilito dai vigenti provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

MARCO TRIVELLI

Allegati:

File Circ\_Min\_Salute\_818\_2021.pdf

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis c

**Responsabile per il procedimento:** NICOLETTA CORNAGGIA

Tel. 02/6765.3276

**Referente per l'istruttoria:** AGOSTINA PANZERI

Tel. 02/6765.3631